

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



Repubblica Italiana



Provincia Autonoma
di Trento



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 100 DEL 29/09/2023

OGGETTO: PNRR – Missione 4 - Istruzione e ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle università – Investimento 3.2 “Scuola 4.0. – Scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU – Azione 1 – Next generation classroom – Ambienti di apprendimento innovativi - Codice Avviso/Decreto M4C1I3.2-2022-961.

**Determinazione a contrarre per l'affidamento diretto per la fornitura di uno scanner professionale nell'ambito del Progetto IAP “Investimento per attuare il progresso”, Codice progetto: M4C1I3.2-2022-961-P-18621- ai sensi dell'art. 1 comma 2 lettera a) del D.lgs 76/2020 per l'importo contrattuale pari a € 278,00 I.V.A. esclusa (€ 339,16 I.V.A. inclusa). CUP: B84D22006180006
Codice CIG n. A01797F5D8**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Vista la legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 5, con la quale è stato approvato lo “Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige”.

Vista la legge costituzionale 10 novembre 1971, n. 1, avente ad oggetto «Modificazioni e integrazioni dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige».

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, recante «Approvazione del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino - Alto Adige» segnatamente gli articoli 8 e 9 disciplinanti le materie in cui la Provincia è titolare di potestà legislativa.

Visto il D.lgs. 266 del 1992 “Norme di attuazione dello statuto speciale per il Trentino-Alto Adige concernenti il rapporto tra gli atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento” che all' art. 2 comma 1 prescrive che “ Salvo quanto disposto nel comma 4, la legislazione regionale e provinciale deve essere adeguata ai principi e norme costituenti limiti indicati dagli articoli 4 e 5 dello statuto speciale e recati da atto legislativo dello Stato entro i sei mesi successivi alla pubblicazione dell'atto medesimo nella Gazzetta Ufficiale o nel più ampio termine da esso stabilito. Restano nel frattempo applicabili le disposizioni legislative regionali e provinciali preesistenti”.

Visto il D.lgs. 62 del 2017 “Norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino - Alto Adige/Südtirol in materia di contratti pubblici” il quale all' art 1 prescrive che “Le province autonome di Trento e di Bolzano disciplinano con legge provinciale, nel rispetto della normativa dell'Unione europea e delle norme legislative fondamentali di riforma economico-sociale, ivi comprese quelle che stabiliscono i livelli minimi di regolazione richiesti dal diritto dell'Unione europea in materia di appalti e concessioni, le procedure di aggiudicazione e i contratti pubblici, compresa la fase della loro esecuzione, relativi a lavori, servizi e forniture ai sensi dell'articolo 8, comma 1, numeri 1) e 17) del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, attenendosi al predetto principio di cui all'articolo 32, comma 1, lettera c), della legge 24 dicembre 2012, n. 234”.

Vista la Legge provinciale n. 4 del 2023 che ha esplicitamente recepito le nuove soglie relative alla procedura di affidamento diretto novellando l'art. 21 comma 4 alla legge provinciale 23 del 1990, il quale a

seguito della riforma recita che: “4. Ove ricorrano le ipotesi di cui alle lettere b), b bis), b ter) ed e) del comma 2, fino alla soglia prevista dalla normativa statale, il contratto può essere concluso mediante trattativa diretta con il soggetto o ditta ritenuti idonei).

Vista la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante «Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa».

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, recante «Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59».

Vista la legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, recante «Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino», e in particolare l'articolo 23, comma 2, lettera d), che attribuisce al Dirigente dell'istituzione scolastica l'adozione dei “provvedimenti di gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali, tenuto conto delle competenze del consiglio dell'istituzione e del collegio dei docenti previste dagli articoli 22 e 24”.

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi».

Vista la legge provinciale 23 del 1990, recante «Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento” con particolare riferimento all'art. 36 ter 1;

Vista la legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23, recante «Principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all'azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo».

Vista la legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7, recante «Norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Provincia autonoma di Trento».

Visto il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e in particolare l'art. 56 e l'allegato 4/2;

Vista la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18, recante «Modificazioni della legge provinciale di contabilità del 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)».

Visto il Regolamento sulle modalità di esercizio dell'autonomia finanziaria delle istituzioni scolastiche e formative provinciali (decreto del Presidente della Provincia 12 ottobre 2009 n. 20 - 22/Leg.), attuativo dell'articolo. 16 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, per quanto compatibile con quanto previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118.

Vista la Legge provinciale n. 2 del 09 marzo 2016 di recepimento delle Direttive Europee in materia di contratti pubblici.

Visto l'art. 6, comma 2, della legge provinciale n. 2 del 2016 il quale dispone che “un appalto non va frazionato allo scopo di evitare che rientri nell'ambito di applicazione della legge, a meno che ragioni oggettive lo giustifichino”;

Visto l'orientamento giurisprudenziale amministrativo circa l'istituto del frazionamento artificioso (Cons. Stato, Sez. V, sentenza dell'8 febbraio 2021, n. 1126) in forza del quale “il frazionamento artificioso presuppone l'identità della tipologia di forniture o servizi oggetto delle plurime procedure di gara indette dalla stazione appaltante, sì da suddividere in modo strumentale un'unica attività o opera”;

Visto il Decreto Legge n. 76 del 2020 “Decreto Semplificazione” convertito in L. 11 settembre 2020, n. 120, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale»;

Viste le legge provinciale 2 del 2020 “Misure urgenti di sostegno per le famiglie, i lavoratori e i settori economici connesse all'emergenza epidemiologica da COVID -19 e altre disposizioni”, con particolare riguardo all' art. 3 comma 01;

Visto il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77 “Decreto Semplificazione bis”, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;

Visto il Decreto del Ministro dell’istruzione n. 161 del 14 giugno 2022, con cui è stato adottato il Piano Scuola 4.0, quale strumento di sintesi e accompagnamento all’attuazione delle relative linee di investimento e intende fornire un supporto alle azioni che saranno realizzate dalle istituzioni scolastiche nel rispetto della propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa;

Visto il Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021, relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli investimenti del PNRR e corrispondenti milestone e target;

Viste le Istruzioni Operative diramate dal Ministero dell’Istruzione e Merito il 21 dicembre 2022 con prot. AOGAMBI 107624.

Visto il decreto Ministeriale del 14 giugno 2022 n. 161 recante «Adozione del Piano Scuola 4.0» in attuazione della linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU”.

Visto il decreto Ministeriale 8 agosto 2022, n. 218, relativo al riparto delle risorse fra le istituzioni scolastiche per l’attuazione del Piano Scuola 4.0 nell’ambito dell’Investimento 3.2 del PNRR: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori e, in particolare, l’Allegato al predetto Decreto che prevede un’assegnazione presunta massima destinata a questa Istituzione scolastica per l’importo di Euro 219.823,10.

Visto il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021, recante «Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l’attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione».

Visto l’accordo di concessione per il finanziamento delle attività prot. n. 0043973 di data 17 marzo 2023 sottoscritto dal Direttore generale e coordinatrice dell’Unità di Missione per il Piano Nazionale di ripresa e resilienza e dal legale rappresentante del Soggetto attuatore IC Fondo-Revò, il Dirigente scolastico.

Vista la determinazione del Dirigente scolastico n. 24 di data 06 aprile 2023, con la quale è stata autorizzata l’assunzione in bilancio del finanziamento relativo al progetto IAP “Investimento per attuare il progresso”, CUP: B84D22006180006 Codice progetto: M4C1I3.2-2022-961-P-18621-, è stata adottata la prenotazione di spesa denominata “progetto IAP investiamo per attuare il progresso” – Azione 1 – Next digital classroom – D.M. n. 218/2022 – Codice identificativo del progetto: M4C1I3.2-2022-961-P-18621 CUP: B84D22006180006 Codice progetto: -sul capitolo delle spese in conto capitale 402390 “Attuazione progetti cofinanziati UE e FSE”, dell’annualità 2023 del Bilancio finanziario di previsione e relativo Bilancio gestionale 2023 – 2025 ed è stato dato formale avvio al Progetto in parola.

Visto il Progetto d’Istituto approvato dal Collegio dei Docenti con deliberazione n. 3 del 28 settembre 2022.

Viste le deliberazioni del Collegio dei Docenti n. 12 del 15 marzo 2023 di adesione dell’Istituto alle azioni del PNRR – Missione 4: Istruzione e ricerca e di approvazione dei progetti caricati sulla piattaforma Futura.

Vista la deliberazione del Consiglio dell’Istituzione n. 28 del 29 marzo 2023 di adesione dell’Istituto alle azioni del PNRR – Missione 4: Istruzione e ricerca e di approvazione dei progetti caricati sulla piattaforma Futura.

Visto che il Piano finanziario inserito nel Progetto contempla le seguenti voci di spesa:

- Spese per acquisto di dotazioni digitali (attrezzature, contenuti digitali, app e software, etc.)
- Eventuali spese per acquisto di arredi innovativi
- Eventuali spese per piccoli interventi di carattere edilizio strettamente funzionali all’intervento
- Spese di progettazione e tecnico – operative (compresi i costi di collaudo e le spese per gli obblighi di pubblicità)

Vista la circolare DNSH del 30 dicembre 2021, n. 32 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, recante «Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente» che impone all’Amministrazione titolare della misura di

dimostrare se la stessa sia stata effettivamente realizzata senza arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali.

Dato atto della Scheda allegata alla Circolare DNSH n. 32/2021, che fornisce indicazioni gestionali ed operative per gli acquisti al fine del rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente;

Visto l'art. 47, comma 4 del D.L. 77/2021 il quale prevede che "le stazioni appaltanti devono prevedere, nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, specifiche clausole dirette all'inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta, di criteri orientati a promuovere l'imprenditoria giovanile, l'inclusione lavorativa delle persone disabili, la parità di genere e l'assunzione di giovani, con età inferiore a trentasei anni, e donne, posto che requisito necessario dell'offerta è l'aver assolto, al momento della presentazione dell'offerta stessa, agli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, e l'assunzione dell'obbligo di assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, una quota pari almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile." In deroga al periodo precedente le stazioni appaltanti possono, ai sensi dell'art. 47, comma 7 del D.L. 77/2021, "escludere l'inserimento nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti dei requisiti di partecipazione di cui al comma 4, o stabilire una quota inferiore, dandone adeguata e specifica motivazione, qualora l'oggetto del contratto, la tipologia o la natura del progetto o altri elementi puntualmente indicati ne rendano l'inserimento impossibile o contrastante con obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche";

Visto il decreto 7 dicembre 2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità, con il quale sono state approvate, ai sensi dell'articolo 47, comma 8, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, le linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza e del PNC.

Vista la deliberazione dell'Autorità nazionale anticorruzione n. 122 del 16 marzo 2022, avente ad oggetto «Individuazione dei dati e delle informazioni che le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori devono fornire alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici al fine di monitorare l'adozione dei requisiti e dei criteri premiali per le pari opportunità generazionali e di genere, nonché per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità, di cui all'articolo 47 decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, in relazione ai contratti finanziati con le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza e del PNC»;

visto l'art. 1, comma 449, della L. 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dall'art. 1, comma 495 della L. n. 28 dicembre 2015, n. 208, il quale prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A..

Considerato che l'art. 55 del Decreto Legge n. 77 del 2021 (Decreto Semplificazione Bis) comma 1 lettera b) ha previsto la seguente semplificazione: 1) al fine di rispettare le tempistiche e le condizioni poste dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, le istituzioni scolastiche, qualora non possano far ricorso agli strumenti di cui all'articolo 1, commi 449 (obbligo utilizzo CONSIP) e 450 (obbligo utilizzo MEPA), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, possono procedere anche in deroga alla citata normativa nel rispetto delle disposizioni del presente titolo.

Considerato che è interesse della scrivente Amministrazione avvalersi di tale deroga prevista in norma e, per l'effetto, approvvigionarsi dei beni e servizi per il tramite degli strumenti predisposti dall'Agenzia Provinciale degli Appalti (art 39 bis della l.p. 3/2006) della Provincia Autonoma di Trento in attuazione dell'art. 36 ter 1 della legge provinciale n. 23 del 1990 in quanto ritenuta idonea a garantire l'efficacia, l'efficienza e la trasparenza delle procedure di acquisizione di beni e servizi.

Considerato altresì che la legge n. 208 del 2015 prevede che "al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione

di Consip spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti”.

Considerato che l'art. 36 ter 1 della Legge Provinciale 23 del 1990 al comma 5 ha previsto che l'Agenzia provinciale per gli appalti e i contratti, sulla base dei fabbisogni rilevati e dei criteri stabiliti dalla Giunta provinciale ai sensi del comma 4, attiva procedure per la stipulazione di apposite convenzioni quadro che le amministrazioni del settore pubblico provinciale devono utilizzare per le acquisizioni di importo annuo.

Dato atto della insussistenza di convenzioni APAC relative ai beni oggetto del presente provvedimento.

Considerato che il comma 6 dell'art. 36 ter 1 della summenzionata normativa prevede che “Quando non sono tenute a utilizzare le convenzioni previste dal comma 5 le amministrazioni aggiudicatrici del sistema pubblico provinciale, con le modalità previste con deliberazione della Giunta provinciale, provvedono all'acquisizione di beni e servizi utilizzando gli strumenti del mercato elettronico gestito dall'agenzia o, in mancanza di beni o servizi, mediante procedure concorrenziali di scelta del contraente secondo le disposizioni di quest'articolo”.

Considerato per la realizzazione del Progetto LAP “Investimento per attuare il progresso”, è necessario procedere all'acquisto di uno scanner professionale secondo le caratteristiche individuate dal gruppo di progettazione.

Considerato che l'affidamento in oggetto è finalizzato a consentire il raggiungimento dei target e milestone previsti nell'ambito delle misure del Piano Scuola 4.0 e negli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR.

Consultando lo strumento del Mercato Elettronico MePAT Mercurio (catalogo articoli) è stato individuato l'articolo rispondente alle esigenze dell'Istituto in attuazione del Progetto PNRR Investimento 3.2 “Scuola 4.0. – Scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU – Azione 1 – Next generation classroom – Ambienti di apprendimento innovativi.

Successivamente è stata espletata un'indagine di mercato n. 8000006394 del 26/09/2023 con il coinvolgimento di cinque operatori economici presenti sul MePAT – Mercurio volta all'acquisizione del bene tramite ordine diretto. L'indagine rileva come miglior offerente la ditta Incarta s.r.l. di Ville d'Anaunia.

Tenuto conto che, in considerazione dell'urgenza di provvedere e in ogni caso ai sensi di quanto previsto dall'art. 8, comma 1, lettera a), del decreto-legge n. 76/2020, la stazione appaltante si riserva di procedere ad affidare la fornitura all'affidatario nelle more della verifica dei requisiti di carattere generale e speciale, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 8, comma 1, lettera a), del citato decreto-legge n. 76/2020, e che il contratto riporterà la clausola risolutiva espressa per il caso in cui, nel corso dell'esecuzione, dovesse riscontrarsi la carenza di uno dei previsti requisiti.

Tenuto conto dell'art. 52 del d.lgs. n. 36/2023, per affidamento diretto dei servizi e forniture di importo inferiore a 40.000,00 euro, gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di quantificazione richiesti. La stazione appaltante verifica le dichiarazioni, anche previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno.

Dato atto del rispetto del principio di rotazione previsto dall'art. 49 del d.lgs. 36/2023, considerata anche la deliberazione della G.P. n. 307 del 13/03/2020 che, con l'adozione delle “linee guida per l'uniforme applicazione del principio di rotazione ai sensi degli articoli 4 e 19 ter della legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2” per la Provincia autonoma di Trento, prevede la possibilità per l'amministrazione aggiudicatrice di affidare al medesimo operato economico più contratti pubblici aventi ad oggetto la stessa categoria merceologica o la stessa tipologia di prestazione quando, nel corso dell'anno civile (1 gennaio-31 dicembre), la sommatoria dei singoli affidamenti non superi l'importo indicato nell'art. 21, comma 4 della legge provinciale 23 del 1990 (€ 140.000,00).

Visto che la dott.ssa Gambaro Roberta, Dirigente dell'Istituzione Scolastica, risulta pienamente idoneo a ricoprire l'incarico di responsabile unico del procedimento l'affidamento in oggetto, in quanto soddisfa i requisiti richiesti dall'art. 31, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e dal paragrafo 7 delle Linee Guida A.N.A.C. n. 3.

Visto che, nella fattispecie, il responsabile unico del procedimento riveste anche le funzioni di Direttore dell'Esecuzione, ai sensi degli artt. 101 e 111 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, sussistendo i presupposti per la coincidenza delle due figure previsti dal paragrafo 10 delle linee guida A.N.A.C. n. 3.

Visto che l'art. 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale).

Tenuto conto che nei confronti del responsabile unico del procedimento individuato non sussistono le condizioni ostative previste dalla succitata norma.

Tenuto conto che il suddetto operatore non costituisce né l'affidatario uscente, né è stato precedentemente invitato nel precedente affidamento.

Ritenuto pertanto di individuare nella ditta Incarta s.r.l. di Ville d'Anaunia, P.I. e C.F. 01913790224 il nostro fornitore per la fornitura di uno scanner professionale rispondente alle caratteristiche richieste.

Visto il nuovo codice sui contratti pubblici d.lgs. 36/2023.

Vista la legge provinciale n. 4 del 2023 che ha esplicitamente recepito le nuove soglie relative alla procedura di affidamento diretto novellando l'art. 21 comma 4 alla legge provinciale 23 del 1990, il quale a seguito della riforma recita che: "4. Ove ricorrano le ipotesi di cui alle lettere b), b bis), b ter) ed e) del comma 2, fino alla soglia prevista dalla normativa statale, il contratto può essere concluso mediante trattativa diretta con il soggetto o ditta ritenuti idonei).

Visto l'art. 1, commi 65 e 67, della legge n. 266/2005, in virtù del quale l'Istituto è tenuto ad acquisire il codice identificativo della gara (CIG);

Considerato che l'affidamento in oggetto dà luogo ad una transazione soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e dal decreto legge 12 novembre 2010, n. 187.

Dato atto che il RUP, secondo quanto disposto dalla Delibera A.N.AC. n. 122 del 16 marzo 2022, recante «individuazione dei dati e delle informazioni che le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori devono fornire alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici al fine di monitorare l'adozione dei requisiti e dei criteri premiali per le pari opportunità generazionali e di genere, nonché per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità di cui all'art. 47 decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, in relazione ai contratti finanziati con le risorse del PNRR e del PNC», ha provveduto all'acquisizione del CIG ordinario;

Visto il Bilancio finanziario di previsione 2023-2025 approvato dal Consiglio dell'Istituzione con deliberazione n. 24 di data 22 dicembre 2022.

Visto il Bilancio finanziario gestionale adottato con determinazione del Dirigente scolastico n. 123 di data 23 dicembre 2022.

Considerato che l'importo di cui al presente provvedimento pari € 278,00 I.V.A. esclusa (corrispondente ad € 339,16 I.V.A. inclusa), trova copertura nel bilancio di previsione per l'anno 2023 sul capitolo 402390 – progetto IAP "Investimento per attuare il progresso" - Codice progetto: M4C1I3.2-2022-961-P-18621, che presenta adeguata disponibilità.

Alla luce di quanto sopra premesso, costituente parte integrante nonché motivazione giuridica (ex art. 3 della legge n.241 del 1990 ed art. 4 della Legge Provinciale 23 del 1992) del presente provvedimento amministrativo

d e t e r m i n a

1. di dare atto che il ruolo di responsabile unico di procedimento (R.U.P.) relativo alla presente procedura è assunto dal Dirigente scolastico, dott.ssa Roberta Gambaro;
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 50, comma 1, del d.lgs. n. 36/2023 e ai sensi dell'art. 21, comma 4, della legge provinciale n. 23 del 19/07/1990, l'affidamento diretto tramite ordine di acquisto (OdA) sul Mercato Elettronico Trentino (ME-PAT) a mezzo della piattaforma denominata Mercurio, per la fornitura di uno scanner professionale docum. IRISCAN DESK 6 CANON nell'ambito del progetto IAP "Investimento per attuare il progresso", all'operatore economico ditta Incarta s.r.l. di Ville d'Anaunia, P.I. 01913790224 per un importo complessivo € 278,00 I.V.A. esclusa (corrispondente ad € 339,16 I.V.A. inclusa);
3. di autorizzare l'esecuzione anticipata del contratto, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. a) del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120;

4. di autorizzare la spesa complessiva di € € 339,16 I.V.A. inclusa, da imputare sul capitolo 402390 dell'esercizio finanziario 2023, a valere sulla prenotazione fondi n. 4027661, assunta con determinazione del dirigente scolastico n. 24 del 06/04/2023, denominata "Piano "Scuola 4.0" – Azione 1 – Next digital classroom – D.M. n. 218/2022 – Codice identificativo del progetto: M4C1I3.2-2022-961-P-18621- CUP: B84D22006180006", ove sussiste adeguata disponibilità;
5. di dare atto che il codice identificativo di gara (CIG) relativo al presente procedimento è il seguente: A01797F5D8.
6. di dare atto che, ai sensi dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003 n. 3 così come modificato dal decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, il Codice CUP relativo al Progetto "IAP-Investimento per attuare il progresso", Identificativo progetto: M4C1I3.2-2022-961-P-18621 è il seguente: B84D22006180006;
7. di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo ai sensi del Decreto Del Presidente della Giunta provinciale 26 marzo 1998, n. 6-78/Leg, art. 8 co. 4;
8. che il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito internet dell'Istituzione Scolastica ai sensi della normativa sulla trasparenza.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Gambaro Roberta

Roberta Gambaro

Ai sensi dell'art. 15 del Regolamento sulle modalità di esercizio dell'autonomia finanziaria delle istituzioni scolastiche e formative provinciali, si attesta la regolarità contabile del presente atto di impegno della spesa.

Il Responsabile Amministrativo
Antonella Clauser

A. Clauser

